

Dieci anni dopo

Sono trascorsi dieci anni dall'uscita dell'ultimo fascicolo di «Fonti e documenti», la pubblicazione annuale del Centro studi per la storia del Modernismo, poi anche della Fondazione Romolo Murri, entrambe con sede a Urbino. A quella iniziativa, avviata nel 1972 da Lorenzo Bedeschi, che ne fu anche l'effervescente animatore, si collega «Modernism. Rivista annuale di storia del riformismo religioso in età contemporanea», che vede ora la luce. Con questa nuova pubblicazione intendiamo anzitutto riproporre la centralità per gli studi storici della crisi modernista europea tra Otto e Novecento quale momento paradigmatico del nodo costituito dai rapporti tra cristianesimo e modernità. Intendiamo poi consolidare, rinnovandola, una tradizione di studi sul riformismo religioso in età contemporanea, come recita il sottotitolo che abbiamo scelto, grazie anche all'apporto di una nuova generazione di storici che si aggiunge alle tre precedenti, in vari modi e momenti coinvolte dagli anni novanta del Novecento nelle attività di ricerca (seminari, convegni e pubblicazioni) promosse dalla Fondazione Romolo Murri. Intendiamo, infine, rendere un omaggio, che ci auguriamo durevole, alla memoria di Lorenzo Bedeschi, che a Romolo Murri, Paul Sabatier e, più in generale, ai novatori sul piano religioso e a chi li contrastò dal campo curiale, tradizionalista e intransigente, ebbe a dedicare la sua vita di studioso, scovando una miriade di figure dimenticate e un'impressionante mole di documenti, poi finemente interpretati. La rivista, che è anche una manifestazione della vitalità di questo ambito di studi nella odierna comunità scientifica, vuole costituire un incoraggiamento perché l'Università di Urbino prenda gli opportuni provvedimenti per la salvaguardia e la valorizzazione di questo trascurato patrimonio culturale.

Conservando l'attenzione per le fonti, «Modernism» avrà una prospettiva internazionale, come evidenzia il suo Comitato

scientifico; conterà sull'apporto di giovani ricercatori delle varie università europee e americane; pubblicherà nelle diverse lingue utilizzate dalla comunità scientifica. La rivista si concentrerà sulla crisi modernista e sul riformismo ecclesiale maturati in ambito cattolico-romano, senza tuttavia escludere, nella misura in cui saprà raccogliere contributi scientificamente ineccepibili, di indirizzare la sua attenzione anche a modernismi e riformismi delle altre confessioni cristiane, come delle altre religioni monoteiste. Allo stesso tempo essa darà spazio anche alle reazioni che tali fermenti suscitarono nel mondo conservatore, nella convinzione che modernismo e antimodernismo siano entrambi espressioni di una profonda crisi vissuta dal mondo religioso.

Dal punto di vista cronologico il campo d'indagine della rivista andrà dalla seconda metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Il suo orizzonte geografico avrà come cuore l'Europa, ma spazierà anche al continente americano e ad altre esperienze del cattolicesimo mondiale. In armonia con una tendenza sempre più diffusa in ambito internazionale, la rivista si articolerà in una sezione monografica, dedicata ad approfondire uno specifico argomento, in una sezione miscelanea, attenta a recepire nuove ricerche originali, e in una sezione volta ad ospitare rassegne bibliografiche e recensioni. La rivista intende dunque proporsi come uno strumento di lavoro per tutti i ricercatori che si interessino delle scienze religiose degli ultimi duecento anni.

Ten years later

It has been ten years since the last issue of «*Fonti e Documenti*» was published, the annual journal of the Centre for the study of Modernism and of the Romolo Murri Foundation, both institutions based in Urbino. «*Modernism. Annual Journal of Contemporary Religious Reformism*», of which this is the first issue, is the descendent of that publication, founded in 1972 by Lorenzo Bedeschi, who remained the driving force. With this new journal, we want to refocus attention on the historical study of the crisis within Modernism in Europe between the 19th and 20th centuries: a pivotal period of confrontation between Christianity and modernity. We want to consolidate and renew the tradition of study into religious reform in recent times, as is underlined by the subtitle of the journal. We want to encourage a new generation of historians to become involved with their predecessors, who worked during the last decade of the 20th century, in the research projects promoted by Romulo Murri Foundation. We want to pay a lasting homage to the memory of Lorenzo Bedeschi. He dedicated his scholarly life to researching into Romolo Murri, Paul Sabatier and other leading figures of Modernism, also studying those who, within the conservative and traditionalist camp, fought against the religious innovators. He dug up and published a plethora of forgotten documents related to this subject, bringing to light many minor personalities involved. The journal is evidence of the continuing vitality of this field of study and it wants to encourage the University of Urbino to safeguard this neglected part of our cultural heritage.

«*Modernism*» aims to continue focusing on unpublished sources. It will have an international character, as is evidenced by the composition of its advisory board. It will rely on the input of young researchers from European and American universities and will accept articles in the various languages used in the scientific community. The journal will focus on the Modernist crisis and

on the ideas of ecclesiastical reform which grew out of the Roman Catholic Church. It will also include other scholarly articles, which examine religious reformism from the perspective of other Christian denominations, or other monotheistic confessions. At the same time, it will focus its attention on the reactions to these innovations, considering Modernism and anti-Modernism as two expressions of the deep crisis throughout the religious world.

With regard to chronology, the field of research will extend from the second half of the 19th century to the present day. The geographical scope of the journal will have Europe as its core but will also extend to America and the rest of the Catholic world. In keeping with current trends in international scholarship, the journal will comprise a monographic section, aimed at analysing a specific topic, a section of miscellaneous articles and one dedicated to bibliographic reviews. The journal aspires to become a useful tool for all scholars interested in religious studies over the past two centuries.